

Due alunni del Dalmasso a Lampedusa per non dimenticare

PIANEZZA - C'erano anche due studenti dell'istituto agrario Dalmasso alla settima edizione della Giornata della memoria e dell'accoglienza che si è svolta lo scorso fine settimana a Lampedusa. Ad organizzarla, come avviene dal 2014, il Comitato Tre Ottobre, organizzazione che ha l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi dell'integrazione e dell'accoglienza attraverso il dialogo con cittadini, studenti e istituzioni. Il 3 ottobre 2013, in un naufragio al largo delle coste di Lampedusa, persero la vita 368 migranti. I superstiti furono 155, di cui 41 minori. Il 16 marzo del 2016 il Senato ha approvato la proposta di legge del Comitato per l'istituzione della "Giornata della memoria e dell'accoglienza", da celebrarsi il 3 ottobre di ogni anno. E nonostante le restrizioni imposte dalle norme anti-Covid, l'iniziativa si è potuta svolgere anche se con numeri ridotti e senza i ragazzi provenienti dagli altri

paesi europei.

Quest'anno l'istituto planezzese, era rappresentato dall'insegnante Monica Anglesio e da due alunni del quinto anno: Sara Di Giovanni e Igor Cessario. Per entrambi il momento più toccante è stato quello dell'incontro con alcuni sopravvissuti alla tragedia. *«Un conto è leggere sui giornali le cronache riferite dalle fonti ufficiali - racconta Igor - Ma trovarsi sul posto, faccia a faccia con chi ha vissuto in prima persona quelle terribili ore, è davvero tutta un'altra cosa»*. Sara Di Giovanni pone l'accento sulle motivazioni economiche alla base delle migrazioni dal sud del mondo verso i paesi europei. *«In modo più o meno diretto, l'Europa sfrutta le risorse di tanti stati africani. E gli abitanti si trovano quindi spesso costretti ad andarsene per cercare fortuna in uno di quei paesi che poi tenta magari di porre degli argini che essi stessi hanno contribuito a creare»*.

